

La presente deliberazione viene affissa il 08 MAG, 2015 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 92 del 07 MAG, 2015 del Presidente della Provincia di Benevento

OGGETTO: PRESA D'ATTO E SOTTOSCRIZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ARTICOLO 1, COMMI 421 E 430, DELLA LEGGE N. 190/2014 RAGGIUNTO IN SEDE DI OSSERVATORIO REGIONALE PER LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno sette del mese di Maggio alle ore 18,00 presso la Rocca dei Rettori è presente il Presidente della Provincia di Benevento dott. Claudio Ricci ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone _____

IL PRESIDENTE

Visti:

-la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";

-l'Accordo, di cui all'art. 1, comma 91 della legge 7 aprile 2014, n. 56 tra il Governo e le Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e delle relative competenze;

-Il D.P.C.M. 26 settembre 2014, concernente "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali";

-i commi da 418 a 430 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014, n.190, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

-la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari Regionali e le Autonomie, anche con riferimento alla partecipazione sindacale;

Ricordato che, sotto la Presidenza del Presidente della Regione Campania, sono in corso presso la Giunta Regionale, così come concordato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, riunioni dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della legge n. 56/2014, con la partecipazione della stessa Regione, dell'ANCI, dell'UPI, dell'Unione Piccoli Comuni, della Città Metropolitana di Napoli, delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e delle Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, CGIL, CISL, UIL e UGL maggiormente rappresentative nel comparto Regioni e Autonomie Locali;

Rilevato che, nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio è stata raggiunta la sostanziale intesa da parte di tutti i Soggetti presenti circa l'opportunità che:

- a) il processo di riordino delle funzioni assicuri la continuità delle attività già utilmente svolte dal personale degli enti di area vasta;
- b) si persegua l'obiettivo della piena attuazione della tutela dei livelli occupazionali, al fine di concludere il processo di riallocazione del personale provinciale senza necessità di attuare quanto previsto dal comma 428, art. 1 della legge 190 del 2014;
- c) al fine di conseguire tale obiettivo, siano garantite anche procedure di confronto e di coinvolgimento costanti a livello territoriale;

Preso atto che, sulla scorta di tali conclusioni, i Soggetti partecipanti all'Osservatorio, dopo un ampio confronto, hanno convenuto sulla opportunità di sottoscrivere un documento congiunto sulla problematica in oggetto denominandolo: "SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ARTICOLO 1, COMMI 421 E 430, DELLA LEGGE N. 190/2014", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, articolato sui seguenti punti:

- 1) la definizione puntuale da parte dell'Osservatorio Regionale dei criteri per individuare il personale da ricollocare in coerenza con la riallocazione delle funzioni non fondamentali la quale sarà condotta a seguito sia di un esame congiunto con le organizzazioni sindacali, sia sulla base della validazione dei dati concernenti il personale dipendente forniti dagli enti di area vasta;
- 2) il personale trasferito presso la Regione, le altre amministrazioni e gli Enti interessati manterrà il diritto a tutti gli istituti economico/normativi previsti dai vigenti CCNL e dal CCDI in vigore presso l'Ente di provenienza, fino alla sottoscrizione di nuovi CCDI;

3) per quanto riguarda i termini fissati nell'ambito dei commi di interesse della legge n. 190/2014, così come evidenziato nella Circolare 1/2015, si prende atto che i medesimi hanno valore non perentorio bensì indicativo in quanto “presuppongono una sincronia con i processi di riordino delle funzioni” ed, in caso di necessità, le scadenze possono essere riallineate nella misura indispensabile all'attuazione del processo di riordino stesso;

4) le fasi di confronto previste dalla normativa saranno condotte tenendo conto della necessità che eventuali processi di mobilità del personale accompagnino senza ritardi il riordino delle funzioni, assicurando peraltro la massima continuità funzionale;

5) sarà assicurato il monitoraggio permanente dell'iter intrapreso dallo Stato per il riordino delle funzioni relative alle politiche del lavoro (attualmente in capo ai Centri per l'Impiego) ed alla tutela ambientale (Corpi di Polizia Provinciale) in considerazione della loro specificità;

6) saranno valutate, nel corso del monitoraggio di cui al punto che precede, le eventuali iniziative da intraprendere nei confronti del Governo nazionale affinché sia garantita agli enti di area vasta la sostenibilità economica della spesa inerente le predette funzioni nella fase transitoria;

7) sarà garantito il confronto e l'analisi congiunta sull'impianto del progetto di legge regionale di riordino delle funzioni degli enti di area vasta nonché la verifica dello stato di avanzamento delle procedure anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico congiunto;

Preso atto che il Presidente della Provincia di Salerno Giuseppe Canfora, anche nella sua qualità di Presidente dell'Upi regionale campana, con sua email di Posta certificata in data 6.5.2015, ha fatto osservare che lo “Schema di intesa” di che trattasi, pur condivisibile, dovrebbe essere integrato con le seguenti due considerazioni riportate testualmente:

“a) La Legge Regionale n. 1 del 4/5/2015 con cui viene approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017, non contiene significative assegnazione di risorse per l'allocazione delle funzioni non fondamentali;

b) Le continue segnalazioni effettuate sia dall'ANCI che dall'UPI nonché dalle organizzazioni Sindacali in merito alla grave situazione economico-finanziaria in cui versano le Province, non da ultimo la lettera inviata dalla Provincia di Salerno alle alte cariche dello Stato”;

Ritenuto fare proprio e sottoscrivere lo “SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ARTICOLO 1, COMMI 421 E 430, DELLA LEGGE N. 190/2014”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Benevento, 7 maggio 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RELAZIONI ISTITUZIONALI, PRESIDENZA,
AFFARI GENERALI, SISTEMI INFORMATIVI
(dott.ssa Pierina Martinelli)

IL PRESIDENTE

Delibera

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1) fare proprio e sottoscrivere lo “SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ARTICOLO 1, COMMI 421 E 430, DELLA LEGGE N. 190/2014”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, scaturente nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della legge n. 56 del 2014 svoltisi presso la sede della Giunta Regionale della Campania;

2) di onerare il Dirigente del Settore Relazioni istituzionali a provvedere a tutti i conseguenti adempimenti amministrativi;

3) di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.



SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 E DELL'ARTICOLO 1, COMMI 421 E 430, DELLA LEGGE N. 190/2014

La Regione Campania, ANCI, UPI, Unione Piccoli Comuni, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e le Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, CGIL, CISL, UIL e UGL maggiormente rappresentative nel comparto Regioni e Autonomie Locali,-

premessi che:

- a. la Giunta regionale della Campania ha approvato, previa consultazione dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della legge n. 56/2014, un progetto di legge di principi in materia di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, in grado di dare stabilità al sistema delle autonomie e di garantire maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi, nel quadro di una più incisiva riforma dell'organizzazione territoriale che consenta, da un lato, di affrontare in modo adeguato la consistente riduzione delle risorse pubbliche e, dall'altro di rendere più efficiente l'assetto istituzionale degli enti impegnati a definire lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, in particolare nelle province, alla luce della nuova connotazione introdotta dalla legge 56 ed evitando sovrapposizioni di competenze e spreco di risorse;
- b. che nelle more del perfezionamento del suddetto progetto di legge alla luce della legge 190/2014 e delle linee guida di cui alla circolare n. 1/2015 e delle risultanze del ruolo propositivo rappresentato dall'Osservatorio Regionale, la strategia istituzionale intrapresa dalla Regione sarà accompagnata da efficaci sedi di concertazione, anche tecnica, per l'attuazione della transizione connessa al riordino delle funzioni e alla riorganizzazione dell'attività lavorativa dei dipendenti pubblici interessati;

- c. pur alla luce di una scelta legislativa nazionale operata con la legge di stabilità 2015, che ha reso più difficile l'aggregazione fra percorsi di assegnazione del personale delle province e riallocazioni delle funzioni, nella costruzione dei percorsi di attuazione regionale, andrà ricercata la necessaria coincidenza fra personale e professionalità possedute, nel prioritario obiettivo di non disperdere il patrimonio di eccellenti professionalità formatesi nel tempo su specifiche funzioni. A tal fine le scelte normative, procedurali e tecniche che saranno adottate nella gestione dei percorsi di assegnazione del personale delle province, saranno improntate, pur nel doveroso rispetto della disciplina nazionale, ad individuare soluzioni che garantiscano, nel modo più appropriato per il contesto di riferimento, quanto previsto dall'art. 1, comma 96, lett. a) della legge 56/2014;
- d. la definizione delle funzioni fondamentali e non fondamentali, con riferimento alle Province ed alla Città Metropolitana, è stata acquisita agli atti dell'Osservatorio Regionale il 9 dicembre 2014 sarà oggetto di confronto anche con le OO.SS.;
- e. non risultano ancora concluse da parte Governo le procedure per la riorganizzazione delle funzioni relative alle politiche del lavoro (attualmente in capo ai Centri per l'impiego) ed alla tutela ambientale (Corpi di Polizia Provinciale).

visti:

- a. la legge 56/2014 recante "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";
- b. l'Accordo tra il Governo e le Regioni sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 1, comma 91 della legge 7 aprile 2014, n. 56 concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e delle relative competenze;

- c. Il DPCM 26 settembre 2014, "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali";
- d. i commi da 418 a 430 dell'art.1 della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015);
- e. la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari Regionali e le Autonomie, anche con riferimento a quanto previsto in merito ai percorsi di partecipazione sindacale;
- f. Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e le OO.SS. siglato il 19.12.2014;
- g. la disponibilità della Regione Campania, a seguito dell'incontro bilaterale tenutosi con il Governo il giorno 16 aprile 2015 per monitorare lo stato di avanzamento dei processi attuativi della legge Delrio e della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), a dare il proprio significativo contributo, nella delicata fase di riallocazione degli esuberi, in relazione al fabbisogno di risorse umane nei settori di competenza della stessa regione, anche destinati al turn over al fine di garantire comunque la piena occupazione del personale delle province interessato dai processi di mobilità (ex art. 1, commi 424 e 425, della legge 190/2014), ferma la richiesta al Governo che tali processi avvengano in parallelo con quelli presso gli enti locali e le amministrazioni periferiche dello Stato e che siano poste in essere misure di accelerazione delle procedure di mobilità e/o assunzione che la Regione è abilitata ad attuare.

valutata l'opportunità che l'intero processo di riordino delle funzioni assicuri la continuità delle attività già utilmente svolte dal personale degli enti di area vasta e sia accompagnato da procedure di confronto e di coinvolgimento costanti anche a livello territoriale, con l'obiettivo della piena attuazione della tutela dei livelli

occupazionali rilevati, al fine di concludere il processo di riallocazione del personale provinciale senza necessità di attuare quanto previsto dal comma 428, art. 1 della legge 190 del 2014, le parti convengono quanto segue:

1) la definizione puntuale da parte dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della legge n. 56/2014, dei criteri per l'individuazione del personale da ricollocare in coerenza con la riallocazione delle funzioni non fondamentali avverrà a seguito di esame congiunto con le organizzazioni sindacali firmatarie del presente protocollo e sulla base della validazione dei dati forniti dagli enti di area vasta;

2) il personale trasferito presso la Regione, le altre amministrazioni, e gli Enti interessati manterrà il diritto a tutti gli istituti economico/normativi previsti dai vigenti CCNL e dal CCDI in vigore presso l'Ente di provenienza, fino alla sottoscrizione di nuovi CCDI. Al fine di garantire la corretta e trasparente gestione delle risorse economiche destinate al trattamento accessorio del personale, potranno essere adottate soluzioni tecniche che, ferma restando la salvaguardia dei diritti individuali, consentano di semplificare la definizione e la gestione dei fondi contrattuali, a fronte di diverse modalità già esistenti;

3) per quanto riguarda i termini fissati nell'ambito dei commi di interesse della legge n. 190/2014, così come evidenziato nella Circolare 1/2015, essi hanno valore non perentorio bensì indicativo in quanto "presuppongono una sincronia con i processi di riordino delle funzioni" ed in caso di necessità le scadenze possono essere riallineate nella misura strettamente indispensabile allo stato di attuazione del processo di riordino stesso. Le parti si impegnano a garantire che, ferma restando la necessità di assicurare la massima continuità funzionale, le fasi di confronto previste dalla normativa e dal presente protocollo siano condotte tenendo conto della necessità eventuali processi di mobilità del personale accompagnino senza ritardi il riordino delle funzioni;

4) in considerazione della specificità rappresentata dalle funzioni relative alle

politiche del lavoro (attualmente in capo ai Centri per l'impiego) ed alla tutela ambientale (Corpi di Polizia Provinciale) le parti si impegnano a monitorare congiuntamente la data di avanzamento del progetto di riforma dei rispettivi settori, avviato dallo Stato, valutando le eventuali iniziative da intraprendere all'esito dello stesso e sollecitando il Governo nazionale ad adottare iniziative idonee a garantire agli enti di area vasta la sostenibilità economica della spesa inerente alle predette funzioni nella fase transitoria.

Le parti, infine, si impegnano a proseguire il confronto e l'analisi congiunta sull'impianto del progetto di legge nonché a verificare lo stato di avanzamento delle procedure di cui al presente protocollo anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico congiunto.

Napoli, _____

Per la Regione

Per le Organizzazioni Sindacali

Per ANCI

Per UPI

Per Unione Piccoli Comuni

Per la Città Metropolitana

Per la Provincia di Avellino

Per la Provincia di Benevento

Per la Provincia di Caserta

Per la Provincia di Salerno

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco Nardone -

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE
- Dott. Claudio Ricci -

Handwritten signature of Claudio Ricci

N. 1493

Registro Pubblicazione

08 MAG. 2015

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

Parine VIVOLI

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of Franco Nardone
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
~~Dr. Franco Nardone~~

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO

Copia per

- SETTORE Rel. Ist. AAGG. Pura Sist Inf. prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____